



COMUNE DI CARANO
 PROVINCIA DI TRENTO
 C.A.P. 38033 - tel. 0462-340244
 fax 0462-231387
 indirizzo e-mail: tecnico@comune.carano.tn.it
 indirizzo p.e.c.: comune@pec.comune.carano.tn.it
 cod. fisc. e p. IVA 00148580228



**Network
nazionale**
 Comunità della famiglia



Family
 JNF 17/10/07



Carano (TN), 06/04/2018

Prot. n. *M36*

ORDINANZA N. 12

OGGETTO: ordinanza contingibile ed urgente per la tutela della pubblica incolumità.
 Ordine riparazione della rottura sulla derivazione dell'acquedotto comunale a servizio dell'edificio di proprietà di Varesco Alfredo, Pederiva Fabio e Brugnoli Lanfranco in località Cella n. 14, 14/A e 14/B.

IL SINDACO

Visto che la vasca di carico dell'acquedotto che rifornisce le località di Cella e di Aguai mostra preoccupanti segni di rapido svuotamento, nonostante il continuo apporto delle sorgenti;

localizzata la presenza di una grossa perdita sulla derivazione dell'acquedotto comunale a servizio dell'edificio in località Cella n. 14, 14/A e 14/B di proprietà di Varesco Alfredo, Pederiva Fabio e Brugnoli Lanfranco, in larga parte responsabile del repentino svuotamento della vasca di carico;

dato atto che la situazione creatasi presenta il previsto requisito della contingibilità, intesa come situazione determinata da fatti temporanei ed accidentali;

dato atto inoltre che la situazione creatasi presenta pure il previsto requisito dell'urgenza, inteso come situazione in cui sussistono fatti straordinari ed eccezionali, per cui occorre provvedere immediatamente, senza alcun indugio, per la tutela di un pubblico interesse, al fine di evitare danni a persone e a cose in caso di mancato adempimento agli obblighi prescritti dalla normativa vigente;

considerato altresì che la situazione creatasi sulla derivazione dell'acquedotto può dar adito a pericolo di svuotamento della vasca di carico, con conseguente interruzione di pubblico servizio e pertanto vi è l'urgenza di provvedere in merito, al fine di eliminare il pericolo per l'incolumità, l'igiene e la salute pubblica delle persone ospiti nell'edificio e nelle case di Cella e Aguai;

rilevato che l'art. 32, comma 1, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige DPR 01/02/2005, n. 3/L, prevede che il sindaco adotti, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini;

riconosciuta quindi la necessità e l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 32 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige DPR 01/02/2005, n. 3/L;

visto e richiamato il Regolamento comunale per il servizio dell'acquedotto ed in particolare gli artt. 11 e 12;

rilevato che la proprietà dell'edificio in via località Cella n. 14, 14/A e 14/B, p.ed. 291 in cc Carano, risulta di:

- p.ed. 291 PM 1:

- Varesco Alfredo, C.F. VRSLRD38A16L444W, nato il 16/01/1938 a Trodena – quota 1/1;
- p.ed. 291 PPMM 2, 4:
Pederiva Fabio, C.F. PDRFBA65M26H018Y, nato il 26/08/1965 a Predazzo – quota 1/1;
 - p.ed. 291 PPMM 3, 5:
Brugnoli Lanfranco, C.F. BRGLFR57B18F257P, nato il 18/02/1957 a Modena – quota 1/1;

ORDINA

ai signori:

- Varesco Alfredo, residente a Carano (TN) in località Cella n. 14/A, in qualità di proprietario della realtà identificata dalla p.ed. 291 PM 1 in c.c. Carano;
- Pederiva Fabio, residente a Carano (TN) in località Cella n. 14, in qualità di proprietario della realtà identificata dalla p.ed. 291 PPMM 2, 4 in c.c. Carano;
- Brugnoli Lanfranco, residente a Carano (TN) in località Cella n. 14/B, in qualità di proprietario della realtà identificata dalla p.ed. 291 PPMM 3, 5 in c.c. Carano;

di provvedere:

- a) entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, all'immediato intervento per la riparazione, la sostituzione o il rifacimento dell'intera opera di derivazione, a partire dallo stacco sulla condotta principale sulla strada comunale p.f. 3927/1, al fine di ristabilire l'efficienza e la regolarità della derivazione dell'acquedotto comunale a servizio dell'edificio direttamente interessato, citato in premessa;

gli interventi illustrati dovranno essere eseguiti a cura di personale abilitato in conformità alle norme di legge, con impiego di materiali e soluzioni tecniche idonee, come previsto dalle norme UNI, EN e ISO di settore, con rilascio della dichiarazione di conformità o di regolare esecuzione se del caso;

la situazione di pericolo, stante il carattere di urgenza, deve essere eliminata immediatamente e, comunque entro il termine perentorio:

- di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica della presente per la manutenzione/ricostruzione della derivazione dell'acquedotto comunale in oggetto.

Indica nel termine di mesi uno l'efficacia del presente provvedimento, fermo restando la facoltà di revocare anteriormente alla scadenza qualora la situazione di pericolo venga rimossa anteriormente, ovvero la facoltà di reiterazione o proroga, nel caso in cui tale situazione dovesse permanere.

La presente vale come autorizzazione ai lavori e ordinanza sindacale per l'eventuale scavo sulla p.f. 3928 di proprietà comunale;

prima dell'inizio lavori andrà presentata idonea garanzia circa il ripristino allo stato precedente del suolo, compreso anche l'eventuale rifacimento del manto stradale;

ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Regolamento, il Comune si riserva la possibilità di ridurre/ sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua potabile se la rottura riscontrata è tale da mettere a rischio il buon funzionamento della rete generale.

Si precisa che, decorso infruttuosamente il termine ora indicato, l'Amministrazione comunale procederà ad adottare i legittimi provvedimenti di competenza, compresa l'esecuzione d'ufficio a spese degli interessati senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Testo unico delle leggi regionali

sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige DPREg. 01/02/2005, n. 3/L;

gli Uffici di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico comunale sono incaricati di dare adeguata pubblicità e pronta esecuzione al presente provvedimento, insieme agli altri soggetti della forza pubblica;

responsabile del procedimento è l'ing. Marco Maurina, Responsabile dell'Ufficio tecnico al quale ci si potrà rivolgere, per comunicare e ottenere ogni utile informazione.

AVVERTE

che i trasgressori saranno perseguiti penalmente ai sensi dell'art. 650 del codice penale; è fatto comunque salvo l'eventuale deferimento all'Autorità Giudiziaria;

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa (TRGA) di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104.

Il Sindaco
(Andrea Maresco)

Relata di notifica:

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato copia della presente nelle mani di

_____ in data _____ ad ore _____

_____.

Il Messo Comunale

Manda a notificare a:

- Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Carano;
- Servizio Associato Polizia municipale Fiemme.